

Congregazione Suore del Preziosissimo Sangue  
Via Lecco, 6 - 20052 Monza (MI)  
tel. 039-387422 - fax 039-324555

Carissime sorelle, grazie!

Il XXXI Capitolo generale si è messo in ascolto dello Spirito che avete insistentemente invocato da luoghi e continenti diversi e vi posso assicurare che, non senza fatica, ma concordi e con una certa audacia, abbiamo cercato di “portare al largo” la nostra Congregazione, intuendone più in profondità il suo FINE in diretto contatto con le nostre care origini di suore del Preziosissimo Sangue: essere nella Chiesa la “continuazione di Gesù” che libera e salva da molteplici mali, per dare a tutti “pienezza di vita”.

Grazie, perché lasciate trasparire il desiderio di conoscere e gustare il frutto di questo evento capitolare. E alla buona ricezione degli Atti dedicheremo l'intero anno 2009/2010: “un anno di grazia” per ascoltarci attentamente, per dialogare, per interrogarci, soprattutto per “rinnovare la nostra mente” e così poter discernere come affrontare il cammino che ci sta davanti.

Grazie, infine, perché penso che ciascuna voglia avere un cuore aperto all'azione dello Spirito, lo stesso Spirito che a Pasturo ci ha davvero sospinte più in là delle nostre attese e più dentro la nostra elezione.

A che punto del cammino eravamo arrivate?

Madre Vilani nei primi giorni del Capitolo ce lo aveva puntualmente narrato nella sua relazione che ora abbiamo la gioia di consegnare ad ogni comunità, per una lettura distesa e interessata. Grazie, Madre Vilani di averci fatto arrivare fin qui con la certezza che non siamo alla fine, perché Gesù è il Fine che ci attira e ci sospinge ancora.

Ed ora cosa ci aspetta? In quali grandi orientamenti di fede collocarci, per continuare il cammino senza dispersione di forze e di carismi e in stretta collaborazione con le nostre giovani in formazione, i laici, i sacerdoti, tutti gli amici che ci circondano e ai quali diciamo il nostro grazie. Grazie, perché siete parte di noi, perché senza di voi non potremmo più pensarci e identificarci, perché la visione di Dio dall'origine è l'Unità, la comunione di vita, la complementarietà.

Gli Atti saranno divisi in due parti corrispondenti, appunto, a due grandi orientamenti di fede:

- 1- Il nuovo volto delle fraternità e della nostra famiglia religiosa in forza dell'Amore, perché “formiamo un solo corpo” e “tra Dio e noi circola la stessa vita”.
- 2- Il nuovo stile della evangelizzazione e della missione perché il Suo Amore attende la nostra corrispondenza e “l'azione di salvezza di Dio richiede l'umana cooperazione”.

Sullo sfondo, ma non perché meno importante, sta la riflessione, sul carattere istituzionale della Congregazione da ripensare in questi sei anni, in vista del prossimo appuntamento capitolare, perché i tempi ce lo richiedono e Gesù stesso ci ha detto che è meglio “mettere vino nuovo in otri nuovi”, per non disperderlo

Mi avvio alla conclusione, lasciando alle sorelle capitolari che vi visiteranno in questo tempo di raccontarvi già qualcosa che leggerete negli Atti e di rispondere ad alcune vostre domande. E, se mi concedete, per stare in dialogo con voi, un dialogo già aperto e senza il quale personalmente faticherei a sentirmi madre e sorella, vi lascio queste due domande che vi rivolgo al singolare.

- Cosa sono disposta a rischiare, perché il corpo della mia comunità, il corpo della Congregazione e della Chiesa cresca fino alla pienezza della vera unità, in un tempo ferito e diviso, perché questa è la visione Dio (cfr Is.32,15-20)?
- Come evangelizzare oggi o come lasciarsi evangelizzare, qualora ci accorgessimo della nostra distanza dal Vangelo?

In preghiera potremo fare verità su di noi, sulle nostre relazioni fraterne e apostoliche, senza paure e scoraggiamenti. Sia Maria ad insegnarci ad ascoltare Dio e ad ascoltare noi stesse e gli altri in un processo interiore di maturazione che mai separi l'intelligenza dal cuore.

Cammino con voi, con grande affetto.

Vostra aff.ma Madre

Monza, 31 agosto 2009